A4 Quotidiano
L'AQUILA-TERAMO-PESCARA-CHIETI

Anno II - Numero 670 redazione@a4quotidiano.it Edizione del 15/11/2026

LA VISITA PER LA PRIMA DEL TEATRO COMUNALE

Il Premier Giorgia Meloni il 20 novembre a L'Aquila per assistere alla Traviata

Il taglio del nastro ci sarà tre giorni prima con il ministro Alessandro Giuli

Il presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, sarà all'Aquila venerdì 20 novembre in occasione delle giornate di riapertura del Teatro Comunale "Nazzareno De Angelis". Il presidente Meloni accompagnerà uno dei momenti più significativi legati agli eventi connessi al titolo di Capitale italiana della Cultura 2026: la restituzione di uno dei luoghi simbolo dell'identità culturale e sociale della città e la prima de "La Traviata" di Giuseppe Verdi. «Ringrazio il presidente Meloni per aver accolto il nostro invito: la sua presenza dà ulteriore significato a un momento che gli aquilani aspettano da 17 anni. In questi anni, il Governo Meloni è sempre stato al nostro fianco per compiere gli ultimi passi di un cammino che è stato lungo e complesso...

Marianna Galeota segue a pagina 2

L'editoriale

Quel senso di ingiustizia che invita a non restare indifferenti

Tommaso Cotellessa

Tensioni e angosce, allarmi bomba, scuole a rischio e poi ancora software al collasso e aerei disdetti. Ad affilarle una dietro l'altra le notizie della settimana trascorsa ci consegnano il mosaico di un mondo attanagliato dai rischi e in balia dei pericoli. Strategie della tensione, figlie o meno di una regia, che fermano paesi interi e rendono tangibile la vulnerabilità del gigante dai piedi d'argilla che è la società che abbiamo costruito: un treno in corsa lanciato a bomba incurante di ogni ingiustizia ma sorretto da binari labili e precari. Ed è in questo mondo che può succedere che due operai di 24 e 40 anni, venuti in Italia dall'Egitto a sporcarsi le mani e spaccarsi la schiena nei cantieri della ricostruzione di un capoluogo di regione piegato dal sisma, perdano la vita nel giro di pochi secondi sul proprio posto di lavoro. Un crollo improvviso, un boato assordante e poi la polvere dei calcinacci che copre ogni cosa assieme al velo agghiacciante della morte. Sul crollo avvenuto nel cantiere del comune di Fontecchio, in provincia dell'Aquila, la giustizia farà il suo corso. Dinamiche e cause verranno accertate, ma nel frattempo, su queste pagine ci prendiamo lo spazio per fermarci. Qualche colonna per non cedere all'indifferenza di fronte al terrificante spettacolo dell'ingiustizia. Non cediamo alla disumanizzazione che rende gli uomini notizie e il nostro mestiere una corsa all'aggiornamento. Su queste colonne oggi ci fermiamo, incedendo nel pensiero di chi ha perso la vita nella costruzione del nostro territorio, dedicando un momento a chi non ha visto tornare da lavoro i propri cari, al pensiero di un futuro che non verrà mai scritto. Perché se è vero che nessuno si salva da solo è anche vero che da soli, nel silenzio, si può morire. Oggi quel silenzio, per poche righe proviamo a romperlo. E sono pochi versi a ritornarmi alla mente, quelli scritti da un giovane Karol Wojtyla, non ancora Papa, operaio-studente in territorio polacco. Dinanzi alla morte di un suo collega, sfiancato dal lavoro, quello che sarebbe diventato Giovanni Paolo II scriveva: "Sollevarono il corpo. Sfilarono in silenzio. Da lui ancora emana fatica ed un senso d'ingiustizia"...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

segue a pagina 13

Sequestrati oltre 68mila litri di gasolio di contrabbando dalla Gdf di Popoli Terme



Intercettati 2 container partiti dalla Lettonia e diretti in Lituania (Di Fiore a pag. 8)

Carovita: l'Abruzzo in 7 mesi cresce più della media italiana. Prezzi su del 3,7%

Il carovita in Abruzzo, in 7 mesi, è aumentato più della media italiana, dallo scoppio del conflitto nel Golfo Persico a oggi. È quello che emerge dal report della Cgia di Mestre sull'inflazione: rispetto a febbraio 2026, i prezzi al consumo sono aumentati del 3,7% in Abruzzo (+3,5% è la media italiana). «La nostra è l'ottava regione per rincari», avverte Daniele Licheri, segretario regionale di Sinistra Italiana-AVS Abruzzo commentando il report della Cgia di Mestre, che rielabora i dati Istat da febbraio a settembre 2026. Tra i capoluoghi monitorati, Pescara segna +4,1% (14esima su 80 in Italia). «È come dire che una famiglia che a febbraio spendeva 1.400 euro al mese, per le solite cose oggi ne spende circa 1.452 in Abruzzo e 1.457 a Pescara. Sarebbero 52 e 57 euro in più ogni mese, circa 620 e 690 euro in un anno. – fa i conti Licheri, simulando gli e etti dell'inflazione sui conti delle famiglie abruzzesi –. È come dire che chi ha una pensione di 1.000 euro, se resta invariata, si ritrova ogni mese con 36 euro in meno da spendere in Abruzzo e con 39 in meno a Pescara. Sono esempi illustrativi...

Marianna Galeota segue a pagina 19

PRIMO PIANO

Una 71enne investita ed uccisa da un camion a Pratola Peligna

Elisa Pizzoferrato

Drammatico incidente ieri mattina a Pratola Peligna dove una donna di 71 anni, Rita Iacobucci, ha perso la vita dopo essere stata investita da un camion in via delle Province, in una zona residenziale del paese. Il camion, alla cui guida c'era un quarantenne imprenditore edile, stava eseguendo una manovra in retromarcia quando, all'improvviso, si sarebbe trovato la donna che, appena uscita di casa, camminava nel mezzo della carreggiata. Una presenza inattesa di cui il conducente del mezzo non si è accorto e che per questo non è riuscito ad evitare. Quando l'imprenditore ha tentato la frenata, era ormai troppo tardi. La donna è stata sbalzata a terra e ha perso la vita sul colpo. L'intervento dei soccorsi si è rivelato quindi inutile e la salma della vittima è stata trasferita all'ospedale dell'Aquila su disposizione della procura della Repubblica di Sulmona che, sull'incidente, ha aperto un'inchiesta disponendo l'autopsia sulla salma, il sequestro del mezzo e probabilmente una perizia cinematica per l'esatta ricostruzione della dinamica. Il conducente del mezzo è stato...

segue a pagina 6

CRONACA

Devastano la sede di Rifondazione Comunista a Pescara e fuggono

Marco Giancrli

Erano le 22 di venerdì scorso quando un gruppo di persone ha fatto irruzione nella sede di Rifondazione Comunista di Pescara in via Francesco Tedesco devastando alcuni locali. In quel momento c'erano solo quattro persone nella stanza in cui viene ospitato lo studio di Radio Città ma, avendo le cu e, non si sono accorte del rumore se non quando gli intrusi se ne stavano già andando. Il bilancio è di uno striscione delle Brigate di Solidarietà Attiva strappato e una bandiera rossa curda del PKK di Ocalan e quella zapatista dell'Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale. «Nonostante la sede sia piena di libri - si legge nella nota firmata da Viola Arcuri e Corrado Di Sante co-segretari regionali PRC-SE...

segue a pagina 10